

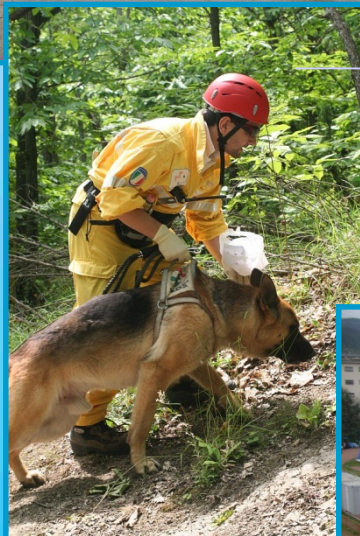


# VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE



Modello  
Regione  
Emilia - Romagna

Rischio AIB e  
Campagna Estiva



Funzioni in  
SOUP



## CENNI STORICI E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il volontariato si sviluppa in Italia tra gli anni '70 e '80 come **esigenza dei cittadini** di contribuire alla costruzione del bene comune impegnando una parte del proprio tempo libero in attività di utilità sociale.

La Pubblica Amministrazione ha accolto, negli anni, il **volontariato come strumento a disposizione del Paese** per dare risposte integrate nell'ambito dei servizi pubblici, in particolare dei servizi socio-sanitari e assistenziali.

Nel campo della protezione civile la prima legge organica del dopoguerra che cita il volontariato è la **Legge 996/70**.

Al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, è affidato il compito dell'istruzione, dell'addestramento e dell'equipaggiamento, in materia di Protezione Civile, dei cittadini che, volontariamente, offrivano la prestazione della loro opera nei servizi della medesima.

Gli interventi di Protezione Civile dei volontari dovevano aggiungersi, per aumentarne il volume, a quelli effettuati da personale professionale, pubblico o privato. Secondo questa concezione riduttiva, il volontariato veniva organizzato per "gruppi di appoggio" alle organizzazioni pubbliche.

In particolare la legge, disponeva l'organizzazione dei volontari per gruppi provinciali, di sostegno alle squadre dei Vigili del Fuoco. Il disegno era sviluppato considerando le prestazioni dei volontari utili solo per qualche specifica fase di intervento, come ad esempio: quella dell'immediato soccorso e della prima sistemazione.

Queste prestazioni non specialistiche: erano in particolare:

- a) per fornire manovalanza nelle operazioni di recupero di cadaveri e carcasse di animali, di trasporto di detriti e macerie ecc;
- b) per la predisposizione di servizi di emergenza - attendamenti, cucine da campo, pasti ect. e di assistenza.

Dopo le gravi emergenze provocate dai due terremoti del Friuli (1976) e quello dell'Irpinia (1980), Giuseppe Zamberletti venne nominato nel 1982 "Ministro per il coordinamento della Protezione Civile" ruolo che ricoprì a lungo e che per le numerose innovazioni messe in campo gli valse il riconoscimento di "Padre fondatore" della moderna Protezione Civile italiana,

L'esigenza di superare la provvisorietà e l'improvvisazione, per garantire al soccorritore volontario, un proprio status giuridico ed un adeguato addestramento indispensabile per una idonea preparazione, porta finalmente alla

## Legge 225/92

istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, ove fra le altre cose, inquadra il volontariato organizzato e non occasionale riconoscendone il ruolo di "componente" (art. 6) e di "struttura operativa" del Servizio Nazionale (art. 11) ed assicurandone (art. 18) il coinvolgimento in ogni attività di protezione civile, con l'approvazione di un regolamento dedicato.

L'art. 11 della Legge 225 individua quali strutture operative del Servizio Nazionale :

- il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco come componente fondamentale della protezione civile,
- le Forze Armate,
- le Forze di Polizia,
- il Corpo Forestale dello Stato,
- la comunità scientifica,
- la Croce Rossa Italiana,
- le strutture del Servizio Sanitario Nazionale,
- le Organizzazioni di volontariato,
- il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico - Cnsas-Cai.

"Il Servizio nazionale di protezione civile assicura la più ampia partecipazione dei cittadini, delle associazioni di volontariato e degli organismi che lo promuovono all'attività di previsione, prevenzione e soccorso, in vista o in occasione di calamità naturali, catastrofi o eventi di cui alla presente legge".  
"Il Servizio riconosce e stimola le iniziative di volontariato civile e ne assicura il coordinamento.

**L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.**

È considerato organizzazione di volontariato ogni organismo liberamente costituito al fine di svolgere tali attività, che si avvalga in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. Le organizzazioni di volontariato debbono **assicurare** i propri aderenti che prestano attività di volontariato contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi. L'**iscrizione ai registri** è condizione necessaria per accedere ai contributi pubblici nonché per stipulare le convenzioni con gli Enti preposti e per beneficiare delle agevolazioni fiscali.

# **Decreto Legislativo** **112 del 31 Marzo 1998**

**”Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge n. 59 del 15 Marzo 1997”**



A seguito delle riforme sul decentramento amministrativo, con l'articolo 107 del **Decreto** Legislativo n. **112 / 1998**, **lo Stato** in materia di Protezione Civile **mantiene a se le seguenti funzioni:**

**A)** Indirizzo, promozione e coordinamento delle attività delle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, delle Comunità Montane, degli Enti pubblici nazionali e territoriali, di ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale in materia di protezione civile

**B)** Deliberazione e revoca, d'intesa con le Regioni interessate, dello stato di emergenza al verificarsi degli eventi ;

**C)** Emanazione, d'intesa con le Regioni interessate, di Ordinanze per l'attuazione di interventi di emergenza, per evitare situazioni di pericolo, o maggiori danni a persone o a cose, per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi e nelle quali è intervenuta la dichiarazione dello Stato di Emergenza

**D)** Determinazione dei criteri di massima per :

- la predisposizione di programmi di previsione e prevenzione

- la predisposizione di piani per fronteggiare le emergenze e coordinare i soccorsi

- l'impiego coordinato dei componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile

- l'elaborazione di norme in materie di Protezione Civile.

**E)** Fissare norme generali di sicurezza per le attività industriali, civili e commerciali

**F)** Normare le funzioni operative riguardanti :

**G)** Promuovere studi sulla previsione e la prevenzione dei rischi naturali ed antropici

**F1)** Indirizzi per predisposizione ed attuazione di programmi di previsione e prevenzione

**F2)** Predisposizione piani di emergenza in caso di eventi calamitosi (d'intesa con Regioni ed Enti Locali)

**F3)** Soccorso tecnico urgente, prevenzione e spegnimento incendi e spegnimento con mezzi aerei degli incendi boschivi

**F4)** Svolgimento di periodiche esercitazioni

A seguito delle riforme sul decentramento amministrativo, con l'articolo 108 del **Decreto** Legislativo n. **112** / 1998, lo Stato in materia di Protezione Civile **conferisce alle Regioni** le funzioni relative:

**A-1)**

alla predisposizione dei programmi di previsione dei rischi sulla base degli indirizzi nazionali

**A-2)**

all'attuazione di interventi in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi naturali o connessi all'uomo che per natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più Enti avvalendosi anche del Corpo dei Vigili del Fuoco

**A-3)**

agli indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali di emergenza in caso di eventi calamitosi naturali o connessi all'uomo che per natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più Enti avvalendosi anche del Corpo dei Vigili del Fuoco

**A-4)**

all'attuazione degli interventi necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi

**A-5)**

allo spegnimento degli incendi boschivi fatto salvo nelle casistiche rimaste in capo allo Stato

**A-6)**

alla dichiarazione dell'esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, ivi compresa l'individuazione dei territori danneggiati e delle provvidenze di cui alla legge 14 Febbraio 1992, n.185

**A-7)**

agli interventi per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato



A seguito delle riforme sul decentramento amministrativo, con l'articolo 108 del **Decreto** Legislativo n. **112** / 1998, lo Stato in materia di Protezione Civile **conferisce alle Province** le funzioni relative:

**B-1)**

All'attuazione in ambito provinciale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali, con l'adozione dei commessi provvedimenti amministrativi

**B-2)**

alla predisposizione dei piani provinciali di emergenza sulla base degli indirizzi regionali

**B-3)**

Alla vigilanza sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di protezione civile dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di eventi calamitosi naturali o connessi all'uomo che per natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più Enti avvalendosi anche del Corpo dei Vigili del Fuoco

A seguito delle riforme sul decentramento amministrativo, con l'articolo 108 del **Decreto** Legislativo n. **112** / 1998, lo Stato in materia di Protezione Civile **conferisce ai Comuni** le funzioni relative:

**C-1)**

All'attuazione in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e dai piani regionali

**C-2)**

all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale

**C-3)**

alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 19090, n. 142, e in ambito montano tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione sulla base degli indirizzi regionali

**C-4)**

all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza

**C-5)**

Alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti

**C-6)**

All'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali

I Volontari regolarmente iscritti ad Organizzazioni di Protezione Civile, a loro volta regolarmente iscritte agli Elenchi istituzionali, in caso di necessità in materia di Protezione Civile, possono essere "Attivati" per operare con mansioni e finalità di soccorso, esercitazione, formazione, o per altri eventi di rilevante impatto sociale. In questi frangenti:  
i volontari / lavoratori attivati vengono momentaneamente "distaccati", o se si vuole precettati dal loro abituale posto di lavoro per recarsi a svolgere le suddette attività;  
le Organizzazioni di Volontariato incorrono inevitabilmente nella necessità di sostenere una serie di spese vive immediate (carburante, pasti, pedaggi autostradali ed altro);  
Il DPR 194/2001, fra le altre cose, regola questi aspetti :

**Decreto del**  
**Presidente della Repubblica**  
**n. 194 del 8 Febbraio 2001**

**"Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di Volontariato alle attività di Protezione Civile"**

il primo tramite l'Art. 9, ove stabilisce le modalità con le quali possono essere rimborsati i datori di lavoro dei volontari / lavoratori che subiscono un danno economico ogni qual volta il proprio dipendente si assenta dal posto di lavoro perché chiamato a svolgere mansioni di Protezione Civile. E' previsto un iter amministrativo che ha inizio da una domanda da parte del datore di lavoro, prosegue con l'apertura di una pratica da parte della pubblica amministrazione "attivante" e va a concludersi con il rimborso della quota, debitamente calcolata, che il datore di lavoro ha subito come danno provocato dall'assenza del proprio dipendente. Tramite un iter ed un calcolo leggermente diverso vi è modo di rimborsare anche i lavoratori autonomi;

il secondo tramite l'Art. 10 che permette all'autorità "attivante" di rimborsare (se debitamente rendicontate) alle Organizzazioni di Volontariato, le cifre corrispondenti alle spese vive sostenute nello svolgimento delle attività di Protezione Civile

Fino al 31 Luglio 2013 l'unico Ente che erogava fondi per i suddetti rimborsi era il Dipartimento Nazionale. Le Regioni quindi, per assicurare l'applicazione di tali benefici a Volontariato e Datori di Lavoro in occasione anche di eventi locali erano tenute a chiedere al Dipartimento la possibilità di poter usufruire di questi fondi. Come noto la Direttiva del Dipartimento della Protezione Civile del 9 Novembre 2012 (repertoriata il 20 Novembre 2012 con n. 3445), recante "Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di Volontariato all'attività di protezione civile" impone il passaggio in capo alle Regioni, anche sotto il profilo economico, delle emergenze di tipo A e B che si concretizza nella necessità di dotarsi di budget dedicati alle spese che si realizzano in emergenza in relazione all'utilizzo del Volontariato, ed ovviamente con facoltà di decidere direttamente in quali casi concedere o meno al Volontariato attivato, i benefici derivanti dagli Artt. 9 e 10 del DPR 194/2001.

**Le Regioni in sostanza sono ora indipendenti per quanto riguarda le emergenze locali**

## IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DPR 194/01

### BENEFICI NORMATIVI RELATIVI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI E DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

**Ai Volontari** regolarmente iscritti alle organizzazioni di volontariato, relativamente ai periodi di impiego, tramite Art.9 **VENGONO GARANTITI** :

- Il mantenimento del posto di lavoro
- Il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro

**Ai Datori di lavoro** dei volontari impegnati tramite Art.9 **VENGONO GARANTITI** :

- I rimborsi relativamente alle giornate lavorative in cui i propri dipendenti sono stati impiegati in attività di protezione civile (e dunque assenti dal lavoro) su presentazione di apposita domanda ed allegata documentazione

**Alle Associazioni** di Volontariato coinvolte nelle attività, tramite Art. 10 **VENGONO GARANTITI**

- I rimborsi delle cosiddette "spese vive", vale a dire i rimborsi delle spese anticipate nella realizzazione delle attività prestate in occasione emergenze di protezione civile. I rimborsi sono erogabili su presentazione di apposita documentazione di spesa. Per i rimborsi relativi al ripristino di mezzi danneggiati è necessaria anche la presentazione di certificazione giustificativa rilasciata dall'autorità territoriale competente PTC in occasione dell'evento durante il quale il mezzo o l'attrezzatura hanno subito danni.

Nel frattempo, in Emilia-Romagna, nella seconda metà degli anni '90, a seguito di lavoro concertativo fra Pubbliche Amministrazioni regionale e provinciali sono state create le condizioni per la nascita dei **Coordinamenti Provinciali**, organizzazioni di Volontariato di 2° livello che diventeranno, su base provinciale i referenti unici per buona parte delle attività in materia di protezione civile.

Qualsiasi organizzazione di 1° livello intenda operare in materia di protezione civile a livello provinciale deve aderire ai "Coordinamenti" (chiamati anche "Consulte" o "Comitati")

---

Nasce nel 1998 il primo progetto di **Colonna Mobile Regionale** di Protezione Civile che, formata da più segmenti, ed attivabile per moduli, rappresenta un vero e proprio braccio operativo della Protezione Civile.

La Colonna Mobile regionale è oggi formata da 19 Segmenti (grandi o piccoli) gestiti da altrettante organizzazioni di Volontariato



**LEGGE REGIONALE N. 1 DEL 7 FEBBRAIO 2005****NORME IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE E VOLONTARIATO. ISTITUZIONE  
DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE****Articolo 17 :**

- § L'agenzia disciplina le funzioni ad essa conferite in ordine agli interventi per l'organizzazione e l'impiego del volontariato di protezione civile
- § Definisce che è considerata associazione di volontariato di P.C. ogni organismo liberamente costituito senza fini di lucro ivi compresi i gruppi comunali di P.C. che avvalendosi delle prestazioni personali volontarie e gratuite dei propri aderenti, concorre alle attività di Protezione Civile
- § Istituisce l'elenco regionale delle Associazioni di Volontariato di P.C.

**CON DELIBERA N. 1692 di Novembre 2010 E'  
STATO APPROVATO DALLA GIUNTA  
REGIONALE IL**

**NUOVO REGOLAMENTO REGIONALE  
DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE**

## **REGOLAMENTO – NORME PRINCIPALI**

- **Definisce i livelli operativi in:**

<b>Comunale</b>	<b>Gruppi Comunali Associazioni Locali Articolazioni Locali di Ass. Regionali e/o Nazionali</b>
<b>Provinciale</b>	<b>Coordinamenti Provinciali Sezioni / Raggruppamenti di Ass. Reg. e/o Nazionali</b>
<b>Regionale</b>	<b>Associazioni Regionali e/o Nazionali</b>
- **Definisce le modalità di impiego del volontariato in attività di PC**
- **Istituisce l'ELENCO REGIONALE del Volontariato di Prot. Civile articolato in:**
  - **n. 9 Sezioni Provinciali**
  - **n. 1 Sezioni Regionali**
- **Definisce i requisiti minimi di iscrizione all' "ELENCO REGIONALE":**
  - **Operatività e Sede Legale nel territorio regionale**
  - **Reperibilità H 24**
  - **Formazione di base per tutti gli iscritti**
  - **Numero minimo di 10 Volontari associati operativi**
- **Definisce le modalità di erogazione dei contributi**

## **REGOLAMENTO – NORME PRINCIPALI**

### **Attivazione e Partecipazione del volontariato alle attività di Protezione Civile**

**All'Attivazione del volontariato di Protezione Civile per attività di soccorso ed assistenza in vista od in occasione di eventi calamitosi provvedono i seguenti Enti:**

- **Il Comune relativamente ai Gruppi Comunali e Associazioni Locali aventi sede nel proprio ambito territoriale**
- **La Provincia secondo quanto previsto dai Piani Provinciali di emergenza nel caso si renda necessario l'impiego di associazioni presenti a livello provinciale**
- **La Regione tramite l'Agenzia qualora si renda necessario l'impiego di organizzazioni per attività ed eventi a livello Regionale / Nazionale**



**I NUMERI DEL VOLONTARIATO IN EMILIA ROMAGNA:**

**300 ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**

**11500 VOLONTARI ISCRITTI**

**6000 VOLONTARI OPERATIVI**

# Organizzazioni convenzionate con Regione Emilia-Romagna (22)



Organizzazioni  
REGIONALI e / o  
Sezioni Regionali di  
Organizzazioni  
NAZIONALI (9)

"Coordinamenti"  
PROVINCIALI (9)

Organizzazioni  
"SETTORIALI" (4)

AGESCI (RER)

Consulta provinciale di Bologna \*

Associazione Geometri

ANA (RER) \*

Coordinamento provinciale Ferrara \*

Geo - Pro - Civ (geologi)

ANC (RER)

Coordinamento prov. Forlì-Cesena \*

Pro - Ing (ingegneri)

ANPAs (RER) \*

Consulta provinciale di Modena \*

Protezione & Solidarietà

ARI - CRER

Comitato provinciale di Parma \*

CRI (RER) \*

Coordinamento provin. Piacenza \*

Centro Servizi

Coordinamento provinciale Ravenna \*

FEDERGEV \*

Coordinamento prov. Reggio Emilia \*

FEDERVAB (RER) \*

Coordinamento provinc. di Rimini \*

NUMERI :

19 Segmenti di

xx

Colonna Mobile

xx\*

14 Organizzazioni  
che fanno AIB

15 Organizzazioni si  
turnano in SOUP (AIB+ARI)



## I numeri di riferimento della Colonna Mobile Regionale



Oltre 400 mezzi

Oltre 150 rimorchi

Svariate centinaia di attrezzature fra cui:

Segreterie

Container (Ufficio, bagno, altro)

Mense

Tensostrutture

Tende

Torri faro

Motopompe

Moduli AIB

## **ANTINCENDIO BOSCHIVO - Normativa di riferimento**

### **Legge - quadro in materia di incendi boschivi N. 353 /2000**

**introduce importanti novità, rafforza il principio di prevenzione.**

In particolare:

- All'art. 7 comma 3: le regioni programmano la lotta attiva (ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 3, lettera *h*), e assicurano il coordinamento delle proprie strutture antincendio con quelle statali istituendo e gestendo con una operatività di tipo continuativo nei periodi a rischio di incendio boschivo le sale operative unificate permanenti (SOUP), avvalendosi, oltre che delle proprie strutture e dei propri mezzi aerei di supporto all'attività delle squadre a terra:
  - a) di risorse, mezzi e personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del Corpo forestale dello Stato in base ad accordi di programma;
  - b) di personale appartenente ad organizzazioni di volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa, dotato di adeguata preparazione professionale e di certificata idoneità fisica qualora impiegato nelle attività di spegnimento del fuoco;
- All'art. 5, commi 2 e 3 : le regioni curano, anche in forma associata, l'organizzazione di corsi di carattere tecnico-pratico rivolti alla preparazione di soggetti per le attività di previsione, prevenzione degli incendi boschivi e lotta attiva ai medesimi, avvalendosi anche del Corpo forestale dello Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

## ANTINCENDIO BOSCHIVO: QUADRO NORMATIVO

### REQUISITI PER I VOLONTARI OPERATIVI:

Un accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e comunità Montane concernenti i requisiti minimi psicofisici e attitudinali e i Dispositivi di Protezione Individuali - DPI – relativi agli operatori, ivi compresi gli appartenenti alle Organizzazioni di Volontariato, da adibire allo spegnimento degli incendi boschivi,

**prevede per i volontari operativi (operanti sul fronte del fuoco):**

q **CORSO DI FORMAZIONE AIB**

q **VISITA MEDICA PREVISTA:**

- misura dell' acuità visiva
- spirometria semplice
- audiometria
- elettrocardiogramma
- esami ematochimici (con glicemia... indicatori di funzionalità renale... ecc...)
- vaccinazione antitetanica



**LA CADENZA DEGLI ACCERTAMENTI SANITARI E' DEMANDATA ALLE SINGOLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME (REGIONE EMILIA ROMAGNA: 5 ANNI FINO A 60 ANNI, 2 ANNI OLTRE I 60 ANNI).**

q **D.P.I. PER AIB**

**Viene definito, da ogni singola Regione, sulla base della VALUTAZIONE DEL RISCHIO esistente sul proprio territorio.**

## ANTINCENDIO BOSCHIVO: Risorse umane – Dotazioni - Avvistamento

### Risorse materiali della SQUADRA “TIPO”

- q n° 1 Fuoristrada (L.R.Defender 130/110 o Mitsubishi L200)
- q n° 1 modulo specialistico interventi AIB da 600 lt

### Risorse umane SQUADRA “TIPO”

q 4 volontari, di cui :

- 1 autista
- 1 caposquadra formato AIB
- 2 operatori formati AIB

### AVVISTAMENTO AIB tramite presidio del VOLONTARIATO sul territorio in virtù dei protocolli d'intesa provinciali

- punti di avvistamento fissi presidiati (sabato/domenica) 62
- percorsi di avvistamento mobile (sabato/domenica) 38
- n° squadre disponibili con mezzi dotati di modulo AIB 63

1° partenza (3/5 ore)

2° partenza (6/8 ore)

-numero volontari operativi circa 700



### AVVISTAMENTO AIB infrasettimanale in virtù di un PROGETTO concordato col Dipartimento Nazionale di Protezione Civile

q Dal Lunedì al venerdì durante periodo di massima pericolosità 1 squadra per ogni provincia in avvistamento mobile con dotazione “Tipo” (mezzo e modulo AIB) . Questa squadra, già pronta ed attrezzata sul territorio permette di abbattere notevolmente i tempi “classici “ del volontariato normalmente superiori a quelli dei professionisti



**DEFENDER CON  
MODULO AIB**



Nella fase organizzativa della Campagna AI B (Aprile-Giugno) avviene l'aggiornamento dei dati in collaborazione con le Amministrazioni Provinciali ed i Coordinamenti provinciali del Volontariato.

In merito ai benefici derivanti da Artt. 9 e 10 DPR 194/2001 viene fatta un'attivazione da inizio a fine Campagna che sarà valida per tutti i volontari che ne avranno necessità

Altra cosa sono invece le Attivazioni vere e proprie delle squadre in occasione di eventi che vengono effettuate dal personale dell'Agenzia di turno in SOUP quando necessario dopo le valutazioni della "Funzione Tecnica" in servizio




**Settore Volontariato**
**Campagna AIB 2014 - Avvistamento**

Territori Tipologia	Dati richiesti a :	Provincia e Consulta Bologna	Provincia e Coord. Ferrara	Provincia e Coord. Forlì-Cese.	Provincia e Consulta Modena	Provincia e Comitato Parma	Provincia e Coord. Piacenza	Provincia e Coord. Ravenna	Provincia e Coord. Reggio E.	Provincia e Coord. Rimini	totali
		Sezione 1) Avvistamento	Punti fissi	9	Non previsti	11	7	1	Non previsti	7	7
Percorsi mobili	4		2	4	4	4	6	6	3	4	37
Zone con particolari criticità	nessuna segnalazione		nessuna segnalazione	nessuna segnalazione	nessuna segnalazione	nessuna segnalazione	21 Vedere scheda	nessuna segnalazione	nessuna segnalazione	nessuna segnalazione	21


**Campagna AIB 2014 - Operatori AIB (Situazione rilevata a inizio campagna)**

Territori Argomenti	Dati richiesti a :	Provincia e Consulta Bologna	Provincia e Coord. Ferrara	Provincia e Coord. Forlì-Cese.	Provincia e Consulta Modena	Provincia e Comitato Parma	Provincia e Coord. Piacenza	Provincia e Coord. Ravenna	Provincia e Coord. Reggio E.	Provincia e Coord. Rimini	totali	
Sezione 2) Personale Volontario disponibile	Volontari formati per l'avvistamento	120	41	180	100	61	15	248	166	125	1056	
	Volontari formati per lo spegnimento	101	49	125	96	160	79	73	143	116	942	
	Visita medica	di cui :	(la somma delle due caselle sottostanti deve dare il numero indicato nella casella sovrastante relativo ai volontari formati per lo spegnimento)									
		con visita attiva	36	49	100	56	160	43	36	93	102	675
		in attesa di visita	65	0	25	40	0	36	37	50	14	267
	DPI	e di cui :	(la somma delle due caselle sottostanti deve dare il numero indicato nella casella sovrastante relativo ai volontari formati per lo spegnimento)									
		dotati di DPI personale	101	49	125	96	0	49	62	143	116	741
		privi di DPI personale	0	0	mancano molti elmetti	0	160 DPI scaduti	30 DPI scaduti	11	0	0	201
		DPI che possono essere forniti dal proprio Coordinamento solo al momento dell'intervento	0	0	0	0	0	0	0	8	4	12
	Volontari immediatamente operativi e disponibili allo spegnimento (ossia aventi i tre requisiti fondamentali formazione - visita medica - DPI)		36	49	100	56	0	13	36	93	102	485
Volontari in via di formazione AIB		0	0	0	0	0	36 (già formati)	0	0	0	36	
per i quali :		conteggiati anche in area gialla										
Visita medica	è prevista la visita medica al superamento del corso formativo	/	/	/	/	/	36 (in esecuzione)	/	/	0	36	



## Campagna AIB 2014 - Squadre di spegnimento

Territori Argomenti	Dati richiesti a :	Provincia e Consulta Bologna	Provincia e Coord. Ferrara	Provincia e Coord. Forlì-Cese.	Provincia e Consulta Modena	Provincia e Comitato Parma	Provincia e Coord. Piacenza	Provincia e Coord. Ravenna	Provincia e Coord. Reggio E.	Provincia e Coord. Rimini	totali	
<b>Sezione 3)</b> Squadre AIB	Numero complessivo di squadre AIB per lo spegnimento presenti sul territorio provinciale	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>11</b>	<b>7</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>60</b>	
	Di cui:											
	ANA	1	1	1	1	1	1		2		8	
	VAB		1						1		2	
	CRI						2				2	
	ANPA's					1					1	
	<u>di cui :</u>											
	Punto 3.1)	Numero Squadre AIB di 1° partenza per interventi di spegnimento provinciali e/o regionali (3/5 ore)	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b> <small>1 nel forlivese 1 nel cesenate</small>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>19</b>
	Punto 3.2)	Numero Squadre AIB di 2° partenza per interventi di spegnimento provinciali e/o regionali (6/8 ore)	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>2</b> <small>1 nel forlivese 1 nel cesenate</small>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>18</b>
	Punto 3.3)	Numero Squadre AIB di 1° partenza per interventi di spegnimento extra regionali (entro 8 ore)	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>12</b>



"CAMPAGNA ESTIVA ANTINCENDIO BOSCHIVO 2014"

PUNTI DI AVVISTAMENTO



**Territorio provinciale di Modena**

Referente AIB:

### Punti di avvistamento fissi

- 1) Monte Calvanella (Comune di Sestola)
- 2) Monte Cantiere (Comune di Palagano)
- 3) Sasso della Croce (Comune di Guiglia)
- 4) Monte Nuda (Comune di Pievepelago)
- 5) Monte Ravaglia (Comune di Serramazzoni)
- 6) Torre di Gaiato (Comune di Pavullo)
- 7) Monte Pizzicano (Comune di Serramazzoni)

### Zone di avvistamento mobili

L'avvistamento mobile riguarda 4 zone identificate come "prioritarie da difendere" monitorate in perlustrazione da squadre di volontari Abilitati AIB. Le zone sono :

- 1) zona di Altoappennino (Sestola/Fanano)
- 2) zona del Frignano (Pavullo)
- 3) zona di Modena ovest (Monte Santa Giulia)
- 4) zona di pedecollina (Vignola/Zocca)



"CAMPAGNA ESTIVA ANTINCENDIO BOSCHIVO 2014"

Squadre di spegnimento composte da operatori AIB volontari



**Territorio provinciale di Modena**

(Pag.1

Referente AIB:		Squadre AIB: 7 totali di cui 2 di 1°partenza (entro 3/5 ore) 1 di 2°partenza (entro 6/8 ore)			
n.7  S Q U A D R E	Ubicazione di riferimento	1° squadra Vignola	2° squadra Lama Mocogno/ Montefiorino	3° squadra Serramazzone Pavullo	4° squadra Guiglia
	Associazione	CPVPC Modena	CPVPC Modena-ANA	CPVPC Modena	CPVPC Modena
	Numero Operatori AIB	16	3	10	17
	Turni sostenibili	3	1	3	3
	Telefono Reperibilità				
	Periodo di Attivazione	Tutti i giorni h 24 su attivazione	Tutti i giorni h 24 su attivazione	Tutti i giorni h 24 su attivazione	Tutti i giorni h 24 su attivazione
M E Z Z O A.I.B.	Modello	Fuoristrada Land Rover Defender 110	Fuoristrada Great Wall	Fuoristrada Mitsubishi L 200	Fuoristrada Land Rover Defender 110
	Targa	ZA 281 XP	EP 745 RP	BN 823 SD	ZA 899 PL
	Modulo A.I.B.	scarrabile 250 lt	scarrabile 300 lt	scarrabile 400 lt.	scarrabile 330 lt.
	Posti	5 posti	5 posti	5	5
	Mezzo di supporto	Modello	Autocarro carrellato Mercedes Sprinter doppia cabina 7 posti		
	Targa	DN 071 YE			
	Modulo A.I.B.	Cisterna da 2000 lt			

Modena dispone di 96 volontari abilitati allo spegnimento



"CAMPAGNA ESTIVA ANTINCENDIO BOSCHIVO 2014"

Squadre di spegnimento composte da operatori AIB volontari



**Territorio provinciale di Modena**

(Pag.2

Referente AIB:		Squadre AIB: 7 totali di cui 2 di 1°partenza (entro 3/5 ore) 1 di 2°partenza (entro 6/8 ore)			
n.7  S Q U A D R E	Ubicazione di riferimento	5° squadra Sassuolo	6° squadra Modena 1	7° squadra Modena 2	gruppo Fanano
	Associazione	CPVPC Modena	CPVPC Modena	CPVPC Modena	CPVPC Modena
	Numero Operatori AIB	14	12	18	6
	Turni sostenibili	2/3	2	3	0
	Telefono Reperibilità				
	Periodo di Attivazione	Tutti i giorni h 24 su attivazione	Tutti i giorni h 24 su attivazione	Tutti i giorni h 24 su attivazione	Tutti i giorni h 24 su attivazione
M E Z Z O A.I.B.	Modello	Fuoristrada Mitsubishi L 200	Fuoristrada Land Rover Defender 130	Fuoristrada Land Rover Defender 130	Tale gruppo benchè formato da volontari abilitati AIB non può essere, per il momento, considerato una squadra a tutti gli effetti in quanto sprovvisto del mezzo di spegnimento. Verrà considerato come squadra di supporto
	Targa	DL 913 WK	ZA 365 LK	ZA 152 WK	
	Modulo A.I.B.	scarrabile 600 lt.	scarrabile 600 lt.	scarrabile 600 lt.	
	Posti	5	5	5	
	Mezzo di supporto	Modello	Fiat Doblò 5 posti		
	Targa	EA 007 YV			BK 413 ZJ
	Modulo A.I.B.	No			No

Modena dispone di 96 volontari abilitati allo spegnimento

Settore Volontariato

Campagna estiva A.I.B. 2014

## Registro Volontariato

### Informazioni su :

	complessivo Regione
- punti di avvistamento fissi presidiati (sabati e domeniche)	<b>47</b>
- percorsi di avvistamento mobile (sabati e domeniche)	<b>37</b>
- squadre disponibili complessive	<b>60</b>
- di cui di 1° partenza (3/5 ore)	<b>19</b>
- di cui di 2° partenza (6/8 ore)	<b>18</b>
- numero complessivo volontari formati	<b>942</b>
- numero volontari attualmente utilizzabili *	<b>485</b>



In possesso dei tre requisiti fondamentali :

1) Corso di formazione 2) Visita in corso di validità 3) DPI (Dispositivo di Protezione Individuale)



**Giugno**

30 Lun. ARI (CRER)



Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fase di Pre-Allarme 38 63 93

Periodo di apertura SOUP

Fase di attenzione

**LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI - CAMPAGNA ESTIVA 2014**  
**CALENDARIO DEFINITIVO della TURNAZIONE per il PRESIDIO del VOLONTARIATO presso la**  
**SALA OPERATIVA UNIFICATA PERMANENTE (SOUP)**

Luglio			Agosto			Settembre		
1 Mart.	ARI (CRER)		1 Ven.	FEDERGEV		1 Lun.	CRI (RER)	
2 Merc.	Consulta di Bologna		2 Sab.	CRI (RER)		2 Mart.	FEDERVAB (RER)	
3 Giov.	Coordinamento di Ferrara		3 Dom.	Coordinamento di Ferrara		3 Merc.	ARI (CRER)	
4 Ven.	CRI (RER)		4 Lun.	ARI (CRER)		4 Giov.	Coordinamento di Forlì-Cesena	
5 Sab.	Coordinamento di Forlì-Cesena		5 Mart.	Coordinamento di Forlì-Cesena		5 Ven.	Consulta di Modena	
6 Dom.	FEDERGEV		6 Merc.	FEDERGEV		6 Sab.	ARI (CRER)	
7 Lun.	Consulta di Modena		7 Giov.	Consulta di Modena		7 Dom.	FEDERGEV	
8 Mart.	ANA (RER)		8 Ven.	FEDERVAB (RER)		8 Lun.	Comitato di Parma	
9 Merc.	Comitato di Parma		9 Sab.	Comitato di Parma		9 Mart.	Coordinamento di Piacenza	
10 Giov.	Coordinamento di Piacenza		10 Dom.	ARI (CRER)		10 Merc.	ARI (CRER)	
11 Ven.	Coordinamento di Ravenna		11 Lun.	FEDERGEV		11 Giov.	Coordinamento di Ravenna	
12 Sab.	FEDERGEV		12 Mart.	Coordinamento di Ravenna		12 Ven.	Coordinamento di Reggio Emilia	
13 Dom.	Coordinamento di Reggio-Emilia		13 Merc.	Coordinamento di Reggio Emilia		13 Sab.	Coordinamento di Rimini	
14 Lun.	ARI (CRER)		14 Giov.	Coordinamento di Rimini		14 Dom.	Consulta di Bologna	
15 Mart.	Coordinamento di Rimini		15 Ven.	ARI (CRER)		15 Lun.	Coordinamento di Ferrara	
16 Merc.	Consulta di Bologna		16 Sab.	Coordinamento di Ferrara		16 Mart.	ARI (CRER)	
17 Giov.	FEDERVAB (RER)		17 Dom.	Consulta di Bologna		17 Merc.	Coordinamento di Forlì-Cesena	
18 Ven.	Coordinamento di Ferrara		18 Lun.	Coordinamento di Forlì-Cesena		18 Giov.	FEDERGEV	
19 Sab.	Coordinamento di Forlì-Cesena		19 Mart.	Consulta di Modena		19 Ven.	Consulta di Modena	
20 Dom.	CRI (RER)		20 Merc.	ARI (CRER)		20 Sab.	Comitato di Parma	
21 Lun.	ARI (CRER)		21 Giov.	Comitato di Parma		21 Dom.	ARI (CRER)	
22 Mart.	Consulta di Modena		22 Ven.	CRI (RER)		22 Lun.	FEDERVAB (RER)	
23 Merc.	Comitato di Parma		23 Sab.	Coordinamento di Piacenza		23 Mart.	Coordinamento di Piacenza	
24 Giov.	Coordinamento di Piacenza		24 Dom.	ARI (CRER)		24 Merc.	ANA (RER)	
25 Ven.	ARI (CRER)		25 Lun.	Coordinamento di Ravenna		25 Giov.	Coordinamento di Ravenna	
26 Sab.	Coordinamento di Ravenna		26 Mart.	FEDERVAB (RER)		26 Ven.	ARI (CRER)	
27 Dom.	Coordinamento di Rimini		27 Merc.	Coordinamento di Reggio Emilia		27 Sab.	Coordinamento di Ferrara	
28 Lun.	ANA (RER)		28 Giov.	Coordinamento di Rimini		28 Dom.	Coordinamento di Reggio Emilia	
29 Mar.	Coordinamento di Reggio Emilia		29 Ven.	ANA (RER)		29 Lun.	Coordinamento di Rimini	
30 Merc.	Consulta di Bologna		30 Sab.	Consulta di Bologna		30 Mar.	ANA (RER)	
31 Giov.	ARI (CRER)		31 Dom.	FEDERGEV				

In assenza di proroghe il presidio della SOUP finirà il 31 Agosto. Si è pianificato anche Settembre solo in via cautelativa per essere pronti a fronteggiare eventuali proroghe

## ◆ Accensione computer

- Accensione
- Utente : .....
- Password : .....

## ◆ Inizio servizio

## ◆ Compilazione LOG Giornaliero

- Dopo l'avvio del computer aprire la cartella : LOG\_SOUP\_2014;
- All'interno di questa cartella vi sono le sottocartelle mensili;
- Aprire quella del mese in corso contenente i file giornalieri;
- Aprire il File Giornaliero di ieri e usando il comando "salva con nome" rinominarlo con data odierna;
- Iniziare ad annotare le attività corrente sulla falsariga di quelle già esistenti;

# Diario giornaliero Volontariato SOUP

S.O.U.P. 2014

## VENERDI - 8° AGOSTO 2014

- 08.00 - Inizio servizio Sostitutivo SOUP turno giornaliero presso SOUP.  
Presenti i volontari \_\_\_\_\_ ARI-CRER Sez Modena.
- 08.30 - Inizio telefonate ai responsabili AIB dei Coordinamenti Provinciali per rilevare la situazione delle varie squadre.
- 09.00 - Conclusione telefonate ai Responsabili AIB dei Coordinamenti Provinciali. I coordinamenti di BO , nessuna squadra disponibile per tutta la giornata causa pochi Volontari abilitati in regola con visite mediche.  
FE , 1 squadra disponibile in 1 ora e nessuno in avvistamento mobile.  
FC, 2 squadre disp di cui una in pronta partenza e una in appoggio in circa 3 ore.  
MO, 1 squadra pronta partenza.  
PR, 4 squadre disponibili in pronta partenza, nessuna sq. in avvistamento.  
PC, non hanno squadre AIB disponibili per intera giornata.  
RA, 3 squadre reperibili in 3h.  
RE, 1 squadra in pronta partenza, 1 squadra in seconda partenza.  
RN, 2 squadre pronte in circa 1 ora.
- 09.05 - Partecipato alla riunione in sala operativa con i funzionari RER e VVF per aggiornare la situazione.  
Fatta relazione su disponibilità squadre AIB.
- 11.10 - Briefing con ARPA SMR per situazione meteo, situazione al momento ancora tranquilla, grazie ad una campana anticiclonica estesa fino al nord Italia, il fronte è oltre le Alpi; entra poca roba che può dare rovesci al massimo scendendo fino al Po. Situazione sempre più stabile anche nei prossimi giorni, con possibile rottura a metà settimana. Rischio incendi ancora molto basso.
- 14.05 - Inizio telefonate ai responsabili AIB dei Coordinamenti Provinciali per rilevare la situazione delle varie squadre
- 14.30 - Conclusione telefonate ai Responsabili AIB dei Coordinamenti Provinciali, tutti i coordinamenti confermano il programma del mattino.
- 16.30 - Fatto il punto per le presenze di domani con il Referente per le Comunicazioni \_\_\_\_\_ riferimento per la presenza dei loro operatori per domani al SOUP.
- 16.45 - Fine servizio Sostitutivo SOUP. \_\_\_\_\_ o ARI-CRER Sez Modena.

DATA	NR INTERVENTI GIORNO	NR INTERVENTI PROGRESSIVO
08/08/2014	0	



Settore Volontariato

Bologna 30 Giugno 2014

Ai Volontari di PTC di presidio alla SOUP  
durante la Campagna AIB estate 2014

**Oggetto:** Compiti giornalieri da espletare dal volontariato presso la SOUP dopo la compilazione del Foglio di presenza (**PERIODO DI ATTENZIONE - 30 Giugno - 17 Luglio**)

- ♦ **ore 08.00 ore 10.00**
  - collegamento telefonico con tutti i responsabili provinciali AIB.
  - collegamenti radio con sedi provinciali tramite sistema Tetra
  - verifica presenza squadre volontari in servizio
  - sollecitazioni coordinatori per eventuali difformità
  - redazione operazioni effettuate su apposito registro e/o foglio di Relazione giornaliera
  
- ♦ **ore 10.00 ore 13.00**
  - verifica condizioni meteo climatiche su apparati PTC
  - verifica del vento
  - verifica della temperatura
  - partecipazione eventuali riunioni tecniche SOUP
  
- ♦ **ore 15.00 ore 17.00**
  - collegamento telefonico con tutti i responsabili provinciali AIB.
  - collegamenti radio con sedi provinciali tramite sistema Tetra
  - verifica presenza squadre volontari in servizio
  - sollecitazioni coordinatori per eventuali difformità
  - partecipazione eventuali riunioni tecniche SOUP
  - redazione operazioni effettuate su apposito registro e/o foglio di Relazione giornaliera
  
- ♦ **ore 18.00 ore 19.00**
  - verifica condizioni meteo climatiche su apparati PTC e presso s.o. SMR/ARPA
  - verifica del vento
  - verifica della temperatura
  - simulazione giornaliera di attivazione squadra antincendio boschivo
  - redazione operazioni effettuate su apposito registro e/o foglio di Relazione giornaliera
  - a chiusura compilazione di fine giornata della Tabella INTERVENTI VOLONTARIATO
  
- ♦ **ore 20.00**
  - chiusura sala operativa

NB - sabato e domenica è assicurata la presenza di personale dell'Agenzia Regionale di PTC

- domenica per accedere alla SUOP il volontario deve cortesemente attendere l'arrivo del personale dell'Agenzia Regionale di PTC o del Vigile del Fuoco di turno. In caso di ritardi o disguidi si invita il volontario a telefonare al n.

Settore Volontariato

Bologna 30 Giugno 2014

Ai Volontari di PTC di presidio alla SOUP  
durante la Campagna AIB estate 2014

**Oggetto:** Compiti giornalieri da espletare dal volontariato presso la SOUP dopo la compilazione del Foglio di presenza (**PERIODO DI PRE-ALLARME - 18 Luglio - 31 Agosto**)

- ♦ **ore 08.00 ore 10.00**
  - collegamento telefonico con tutti i responsabili provinciali AIB. Chiedere per ogni provincia conferma dello svolgimento del servizio di avvistamento mobile, il percorso stabilito e (se sconosciuto) recapito cellulare del capo-squadra in perlustrazione
  - contatto diretto con squadre volontari in servizio in prima battuta tramite comunicazione radio. Se non possibile tramite telefono cellulare. Mappatura zone effettiva presenza squadre
  - collegamenti radio con sedi provinciali tramite sistema Tetra
  - redazione operazioni effettuate su apposito registro e/o foglio di Relazione giornaliera ed eventuali difformità o criticità di comunicazione
  
- ♦ **ore 10.00 ore 13.00**
  - verifica condizioni meteo climatiche su apparati PTC
  - verifica del vento
  - verifica della temperatura
  - partecipazione ad eventuali riunioni tecniche SOUP
  
- ♦ **ore 15.00 ore 17.00**
  - collegamento telefonico con tutti i responsabili provinciali AIB. Riverifica mappatura squadre in servizio di avvistamento mobile e ricordare a tutti di compilare la scheda del report giornaliero dell'avvistamento mobile e trasmetterla via fax (o mail) in serata o al più tardi la mattina successiva.
  - collegamenti radio con sedi provinciali tramite sistema Tetra
  - verifica presenza squadre volontari in servizio
  - sollecitazioni coordinatori per eventuali difformità
  - partecipazione ad eventuali riunioni tecniche SOUP
  - redazione operazioni effettuate su apposito registro e/o foglio di Relazione giornaliera
  
- ♦ **ore 18.00 ore 19.00**
  - verifica condizioni meteo climatiche su apparati PTC e presso s.o. SMR/ARPA
  - verifica del vento
  - verifica della temperatura
  - simulazione giornaliera di attivazione squadra antincendio boschivo
  - redazione operazioni effettuate su apposito registro e/o foglio di Relazione giornaliera
  - a chiusura compilazione di fine giornata della Tabella INTERVENTI VOLONTARIATO
  
- ♦ **ore 20.00**
  - chiusura sala operativa

NB - sabato e domenica è assicurata la presenza di personale dell'Agenzia Regionale di PTC

- domenica per accedere alla SUOP il volontario deve cortesemente attendere l'arrivo del personale dell'Agenzia Regionale di PTC o del Vigile del Fuoco di turno. In caso di ritardi o disguidi si invita il volontario a telefonare al n.

CAMPAGNA ESTIVA ANTINCENDI BOSCHIVI ANNO 2014

Prove di verifica giornaliere ("Coordinamenti Provinciali")

Data: \_\_\_\_\_ Turno: dalle \_\_\_\_ alle \_\_\_\_ Volontario accertatore \_\_\_\_\_

Coordinamenti	Responsabile AIB	N. cellulari emergenza	Esito	Ora	Avvistam. mobile (si - no)	Note (in Pre-allarme se avvistamento mobile attivo indicare cell. squadra)
Consulta Bologna						
Coordinamento Ferrara						
Coordinamento Forlì-Cesena						
Consulta Modena						
Comitato Parma						
Coordinamento Piacenza						
Coordinamento Ravenna						
Coordinamento Reggio Emilia						
Coordinamento Rimini						

Si ricorda che fra i compiti quotidiani del volontariato è buona norma, durante il giro di prove telefoniche pomeridiane, **ricordare la copertura del turno in SOUP ai rispettivi responsabili AIB dei Coordinamenti** (secondo il calendario stabilito) **previsti per la giornata successiva.**

A tal fine si indicano anche i seguenti numeri appartenenti ai responsabili per la lotta agli incendi boschivi delle associazioni nazionali e/o regionali, in quanto, seppur esclusi dalle prove telefoniche giornaliere, sono invece coinvolti nella turnazione per il presidio della SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente)

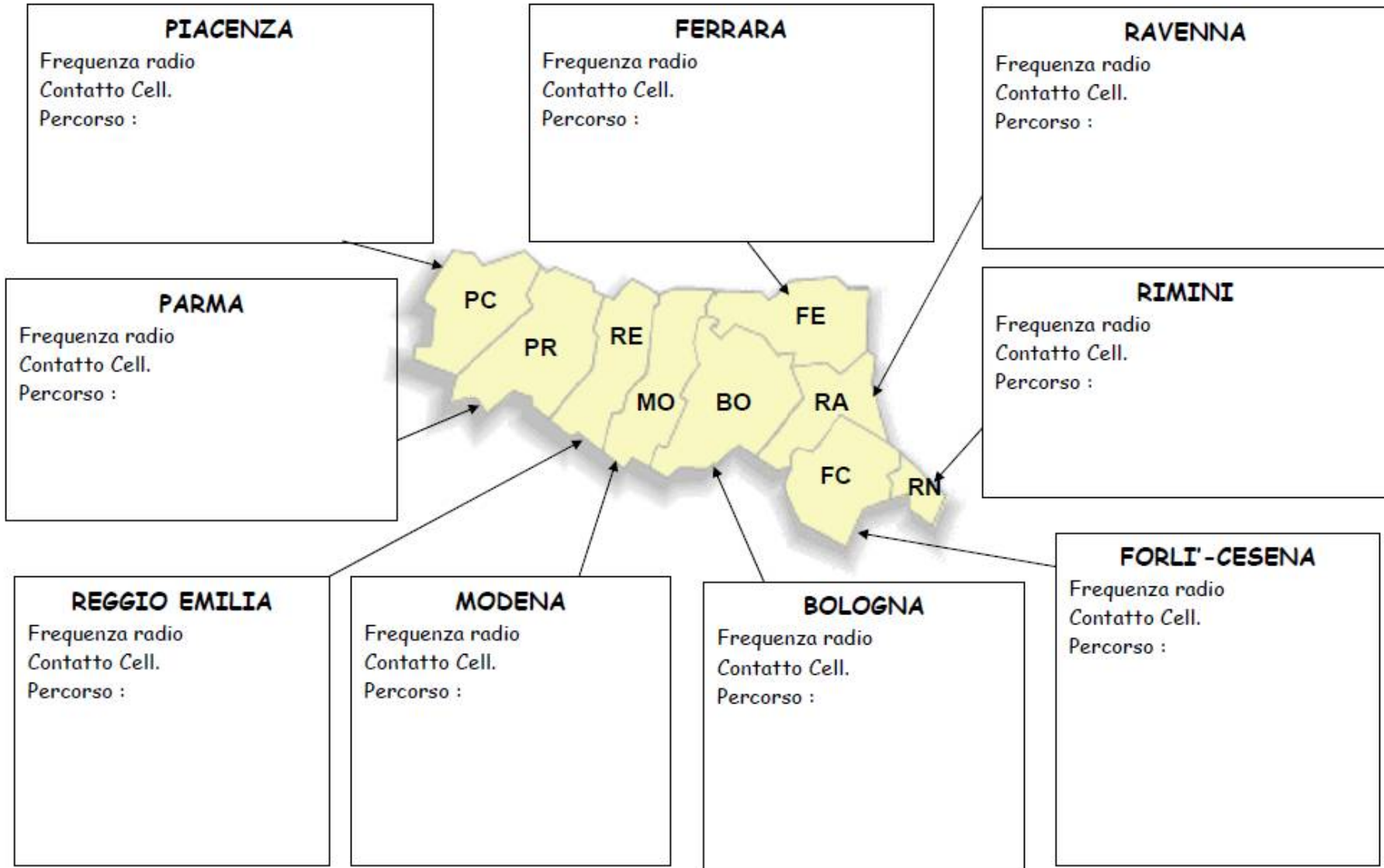
Associazioni	Responsabile AIB	N. cellulari emergenza
ANA		
CRI		
FEDERGEV		
FEDERVAB		

Si indica inoltre il numero del referente ARI per le comunicazioni del Volontariato nello svolgimento della funzione di presidio della SOUP

Associazioni	Referente per le comunicazioni del Volontariato in SOUP	N. cellulari emergenza
ARI - CRER		



Mappatura giornaliera del servizio di avvistamento mobile diurno infrasettimanale. Data .....



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE CIVILE

**GEMELLAGGIO CON REGIONE SICILIA 2007  
ADDESTRAMENTO AIB – MONTE ERICE (TP)**





**GEMELLAGGIO CON  
REGIONE SICILIA 2008  
ADDESTRAMENTO AIB –  
S.AGATA DEL MILITELLO  
(MESSINA)**

